

2.2.2. Ripartizione dei dati per fase procedurale

Le procedure di infrazione sono ordinate su una successione di momenti procedurali connessi gli uni agli altri da uno stretto vincolo di consequenzialità, ciascuno brevemente descritto di seguito:

- **messa in mora**: è l'atto che dà impulso iniziale alla procedura, descrivendo la contestazione formulata dalla Commissione. Per quanto riguarda la "messa in mora" che segue alla sentenza ex art. 226, essa rileva come primo momento dell'iter finalizzato all'irrogazione della sanzione pecuniaria ex art. 228;
- **messa in mora complementare**: è l'atto, successivo alla messa in mora, che precisa ulteriormente l'oggetto della contestazione;
- **parere motivato**: viene formulato quando lo Stato membro non risponde ai solleciti precedenti già formalizzati in una "messa in mora" ed in un'eventuale "messa in mora complementare", ovvero non fornisce ad essi risposte soddisfacenti. Con tale atto la descrizione della materia del contendere diviene definitiva e non più modificabile nel corso ulteriore della procedura;
- **parere motivato complementare**: con tale parere è più specificatamente descritto l'oggetto della contestazione;
- **ricorso**: qualora la Commissione rilevi che lo Stato membro non abbia ottemperato alle richieste espresse nei precedenti passaggi della procedura, investe della controversia la Corte di Giustizia, mediante apposito ricorso, il quale può essere preordinato ad una sentenza ai sensi dell'art. 226, ovvero dell'art. 228;
- **sentenza**: nel caso di sentenza ex art. 226 del TCE la Corte di giustizia delle Comunità Europee accerta formalmente l'inosservanza del diritto comunitario da parte dello Stato membro. In caso di sentenza ex art. 228 TCE si riconosce che lo Stato non si è conformato alla precedente sentenza ex art. 226 TCE e può prevedersi il pagamento di una sanzione.

Con riferimento ai dati numerici, si rileva che la maggior parte delle procedure pendenti al 31 dicembre 2008 rimane posizionata in fase di Messa in Mora ex art. 226 (n. 65). Seguono le procedure pervenute alla sequenza del Parere Motivato ex art. 226 TCE (n. 42). Inoltre, 22 procedure sono giunte allo stadio del Ricorso davanti alla Corte di Giustizia e, nel loro ambito, 21 attengono all'art. 226 e soltanto una all'art. 228 TCE.

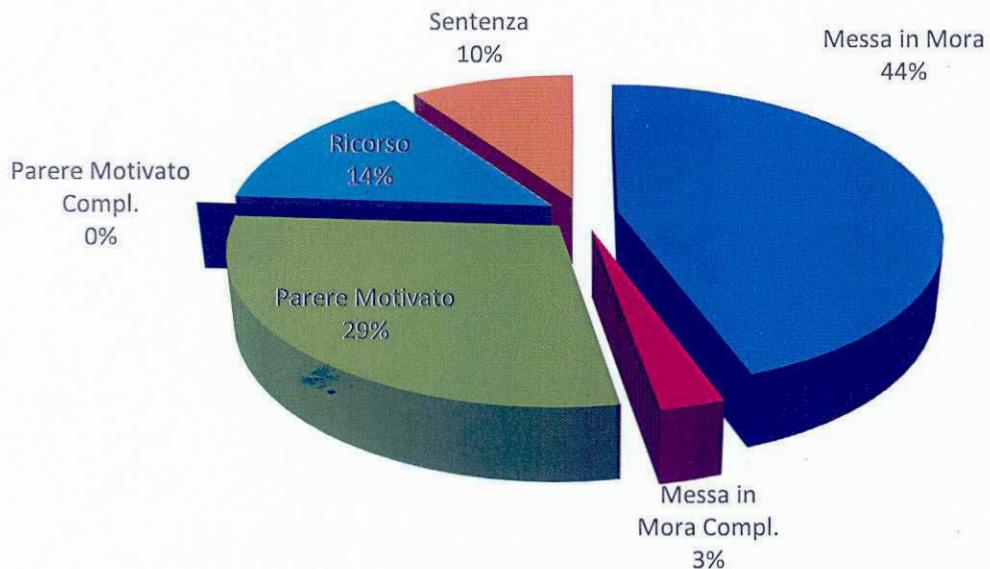
Nell'ambito dei 42 casi di procedure ferme allo stadio di Parere motivato, sono stati inclusi anche n.12 casi di "decisioni di ricorso", rappresentati da procedure per le quali la Commissione, avendo già emanato senza successo un Parere Motivato, ha assunto la determinazione di adire la Corte di Giustizia, senza avere ancora espresso tale volontà in un formale Ricorso.

La Corte, al momento, ha deciso con sentenza 14 procedure, tutte inerenti alla fase precontenziosa di cui all'art. 226.

Procedure di Infrazione Italia - UE
Ripartizione per Fasi
(Dati al 31 dicembre 2008)

Stadio della Procedura	Fase della procedura						Totali
	Messa in Mora	Messa in Mora Compl.	Parere Motivato	Parere Motivato Compl.	Ricorso	Sentenza	
Articolo 226 TCE	65	4	42	0	21	14	146
Articolo 228 TCE	8	0	4	0	1	0	13
Totali	73	4	46	0	22	14	159

PROCEDURE DI INFRAZIONE PER FASE



2.3 Effetti finanziari delle procedure di infrazione: dati di sintesi

L'esito di alcune procedure di infrazione può comportare effetti, di segno positivo o negativo, sulla finanza pubblica, in relazione all'adozione delle misure necessarie alla risoluzione delle controversie, ovvero ad eventuali sanzioni in cui lo Stato può incorrere, nel caso di persistenza nella situazione di inadempimento censurata dalle autorità comunitarie.

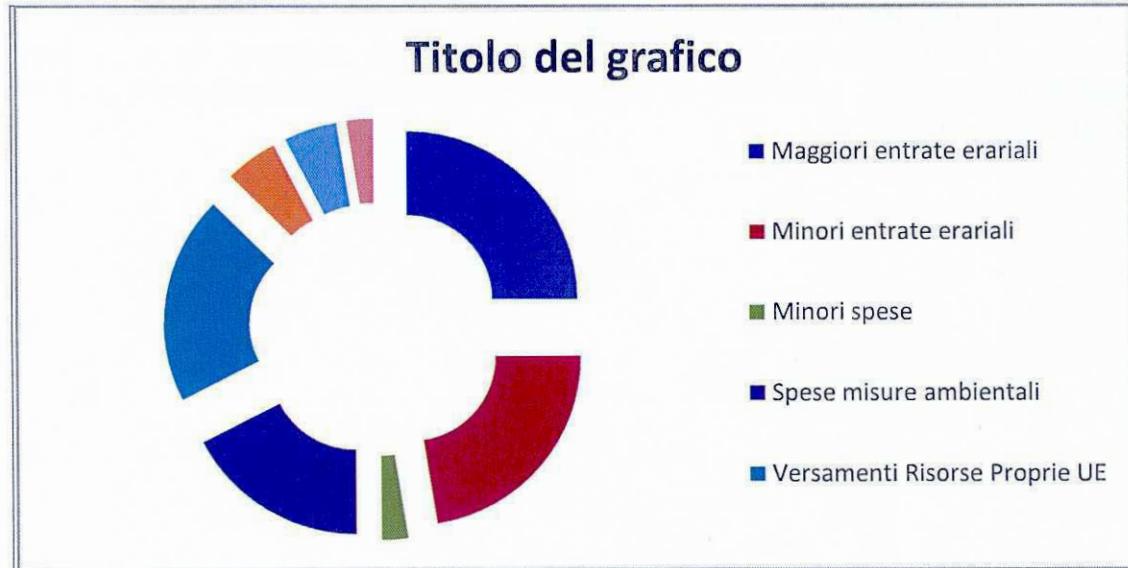
Ai fini della presente relazione, i possibili effetti finanziari delle procedure di infrazione vengono classificati nelle seguenti voci:

- Maggiori entrate erariali;
- Minori entrate erariali;
- Minori spese;
- Spese misure ambientali;
- Versamenti Risorse Proprie UE;
- Spese impianti telecomunicazione;
- Spese di natura amministrativa;
- Spese recepimento direttive

Ciò premesso, dall'analisi dei dati relativi alle procedure di infrazione al 31 dicembre 2008, risulta che, dei 159 casi esposti, numero 41 casi sono suscettibili di effetti sulla finanza pubblica, come sintetizzati nel prospetto che segue.

Procedure di infrazione a carico dell'Italia
Classificazione per tipologia di impatto finanziario
Dati al 31 dicembre 2008

Tipologia di Impatto	Numero di procedure
Maggiori entrate erariali	11
Minori entrate erariali	9
Minori spese	2
Spese misure ambientali	7
Versamenti Risorse Proprie UE	7
Spese impianti telecomunicazione	2
Spese di natura amministrativa	2
Spese recepimento direttive	1
TOTALI	41



**Procedure di infrazione Italia – UE
Impatto finanziario nel breve/medio periodo
(Dati al 31 dicembre 2008)**

SETTORE	Procedure ex 226 TCE	Procedure ex 228 TCE	Totale
Affari economici e finanziari	-	-	-
Affari esteri	1	-	1
Affari interni	1	-	1
Agricoltura	-	-	-
Ambiente	3	4	7
Appalti	3	-	3
Comunicazioni	2	-	2
Concorrenza e aiuti di stato	-	2	2
Energia	1	-	1
Fiscalità e dogane	16	-	16
Giustizia	-	-	-
Istruzione, università e ricerca	-	-	-
Lavoro e affari sociali	1	-	1
Libera circolazione dei capitali	-	-	-
Libera circolazione delle merci	-	-	-
Libera circolazione delle persone	-	-	-
Libera prestazione dei servizi	-	-	-
Pesca	4	-	4
Salute	2	-	2
Trasporti	1	-	1
Tutela dei consumatori	-	-	-
Totali	35	6	41

2.4 Effetti finanziari procedure art. 226 TCE

Considerato che il maggior numero di procedure d'infrazione attualmente pendenti risulta attestato alla fase dell'art. 226 Trattato CE, si procede all'analisi di quelle, comprese in tale ambito, cui si ricollegano effetti sulla finanza pubblica, per lo più ascrivibili alla tipologia dell'aumento delle spese esistenti.

Settore Affari Esteri

Nella procedura 2007/2281, riguardante la "Esternalizzazione di parte della procedura visti e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto", la Commissione contesta l'introduzione di una tassa a carico dei familiari di cittadini comunitari, richiedenti visti di ingresso nel territorio italiano. L'eventuale limitazione di tale tassa, per venire incontro alle richieste della Commissione, avrebbe un impatto negativo sul bilancio, in termini di minori entrate.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Affari Esteri (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2281 (Scheda n. 1) Esternalizzazione di parte della procedura visti e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto	Violazione direttiva 2004/38/CE	Messa in Mora ex 226 TCE	Minore entrata

Settore Affari Interni

La procedura 2008/2035 “Mancata comunicazione del regime di sanzioni riguardante i dati informativi che accompagnano il trasferimento di fondi nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo”, è suscettibile di impatto finanziario positivo, in quanto l’adeguamento alla normativa UE comporta l’introduzione, all’interno dell’ordinamento italiano, di sanzioni amministrative pecuniarie rivolte al rafforzamento della legislazione nazionale in materia di antiriciclaggio.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Affari Interni (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/2035 (Scheda n. 1) Mancata comunicazione del regime di sanzioni riguardante i dati informativi che accompagnano il trasferimento di fondi nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo	Violazione Reg. 1781/2006	Messa in Mora ex 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Ambiente

Nell’ambito delle 43 procedure aperte in materia ambientale, soltanto numero 3 casi, nel novero delle procedure ferme alla fase ex art. 226 TCE, configurano una possibile incidenza negativa sulla finanza pubblica, in termini di maggiori spese connesse all’adozione delle necessarie azioni correttive, richieste nell’ambito delle censure comunitarie.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Ambiente (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della Procedura	Tipologia di impatto
2007/2195 (Scheda n. 7) Nuove discariche in Campania	Violazione Direttiva 2006/12/CE	Ricorso Corte di giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali
2000/5152 (Scheda n. 37) Trattamento delle acque reflue urbane - Agglomerato Comuni della provincia di Varese - bacino fiume Olona	Violazione Direttiva 91/271/CEE	Sentenza Corte giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali.
N. 1998/2346 (Scheda n.43) Costruzione Villaggio turistico "Is Arenas" Narbolaia (OR)	Violazione Direttiva 92/43/CEE	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali

Settore Appalti

Nel settore Appalti, le procedure suscettibili di comportare effetti finanziari sono tre:

- n. 2007/4440, riguardante l'affidamento del servizio di gestione di farmacie comunali;
- n. 2006/4496, concernente l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nel comune di Contigliano (prov. Rieti);
- n. 2004/4963, relativa alla concessione di lavori da parte del comune di l'Aquila.

Nei primi due casi, la Commissione contesta il mancato rispetto delle norme riguardanti l'affidamento di appalti pubblici (Direttive 92/50/CE e 2004/18/CE) e chiede l'annullamento delle misure adottate dalle Amministrazioni italiane per l'attribuzione di detti appalti.

In tale eventualità, gli oneri per la finanza pubblica consisterebbero nell'aumento delle spese amministrative necessarie all'espletamento di nuove gare, nonché nelle ulteriori spese derivanti dal possibile contenzioso avviato dagli attuali affidatari dei servizi.

Nel terzo caso, la Commissione contesta al Comune dell'Aquila la concessione di emolumenti pubblici al concessionario del servizio. L'adeguamento ai rilievi della Commissione porterebbe alla soppressione di tale contributo, che si risolverebbe in una diminuzione delle spese per il comune dell'Aquila.

**Procedure di Infrazione Italia - UE
Impatto finanziario Settore Appalti
(Dati al 31 dicembre 2008)**

Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/4440 (Scheda n. 3) Affidamento servizi alla gestione di farmacie comunali	Violazione direttiva 92/50/CE – Direttiva 2004/18/CE	Messa in Mora art. 226 TCE	Spese amministrative
2006/4496 (Scheda n. 6) Affidamento servizio di gestione dei rifiuti Comune di Contigliano (Rieti)	Violazione delle direttive 92/50/CE e 2004/18/CE e artt. 43 e 49 TCE	Parere motivato ex articolo 226 TCE	Spese amministrative
N. 2004/4963 (Scheda n. 9) Affidamento concessione di lavori Comune di L'Aquila	Violazione Direttiva 93/37/CEE	Ricorso alla Corte di Giustizia	Minori spese

Settore Comunicazioni

Con le procedure n. 2008/2258 e n. 2006/2114 la Commissione contesta all'Italia la mancata attuazione del sistema del numero unico di emergenza (cosiddetto 112). L'adeguamento alle richieste UE comporta la realizzazione di aggiornati impianti tecnologici necessari all'istituzione di un referente unico per le richieste di soccorso, i costi dei quali graverebbero sulla finanza pubblica.

**Procedure di infrazione Italia – UE
Impatto finanziario Settore Comunicazioni**
(Dati al 31 dicembre 2008)

Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/2258 (Scheda n. 1) Garanzia della possibilità di trasferire la chiamata del Numero Unico di emergenza europeo 112 ad altro centralino di emergenza.	Violazione direttiva n. 2002/22/CE	Messa in Mora ex art. 226 TCE	Spese per impianti TLC
N. 2006/2114 (Scheda n. 3) Non disponibilità delle informazioni sulla localizzazione del chiamante il numero 112	Violazione direttiva n. 2002/22/CE	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per impianti TLC

Settore Energia

Con la procedura n. 2006/2378 la Commissione contesta la solo parziale trasposizione nel nostro ordinamento della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia.

L'art. 14 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 stabiliva, a titolo di copertura finanziaria della richiesta attuazione, che ad essa si sarebbe provveduto mediante le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, fatta eccezione, tuttavia, per le misure di accompagnamento di cui all'articolo 13, comma 3, da finanziarsi mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 119, lett. a) della legge 24 agosto 2004 n. 239.

**Procedure di infrazione Italia – UE
Impatto finanziario Settore Energia**
(Dati al 31 dicembre 2008)

Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2006/2378 (Scheda n. 4) Incompleta trasposizione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia	Incompleta trasposizione direttiva 2002/91/CE	Messa in mora ex articolo 226 TCE	Spese recepimento direttiva comunitaria

Settore Fiscalità e dogane

Le procedure di infrazione riguardanti il settore dei tributi concernono, in molti casi, la richiesta di estensione ulteriore di agevolazioni ed esenzioni, già previste dalla normativa interna solo per particolari categorie di contribuenti. In altri casi, si contesta l'applicazione di imposte contrarie alla normativa comunitaria, di cui si chiede la restituzione ai contribuenti.

Il superamento di tali tipologie di infrazioni potrebbe comportare un onere a carico del bilancio dello Stato, in termini di minori entrate, per diminuzione del gettito fiscale, nonché di oneri diretti per le restituzioni dovute ai terzi.

Inoltre, alcune procedure contestano le modalità di applicazione, definite dal legislatore italiano, di disposizioni comunitarie in materia di accertamento e versamento delle "Risorse Proprie" al bilancio comunitario. Da tali procedure possono derivare oneri, anche in termini di interessi moratori.

Infine, si rilevano procedure che, in quanto fondate sulla contestazione dell'illegittima applicazione di sgravi tributari, impongono, ai fini dell'adattamento alle richieste della Commissione, l'adozione di misure fiscali più penetranti, con conseguente aumento delle entrate statali.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzate le procedure attualmente "in itinere", dalle quali è presumibile attendersi un impatto per la finanza pubblica.

**Procedure di infrazione Italia – UE
Impatto finanziario Settore Fiscalità e Dogane
(Dati al 31 dicembre 2008)**

Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/4524 (Scheda n. 1) "Regime fiscale speciale delle Società di Investimento Immobiliare Quotate (SIIQ) e non Quotate collegate (SIINQ), che impone una condizione di residenza in Italia"	Violazione art. 43, 48 e 56 TCE e art. 31 Accordo SEE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2008/2164 (Scheda n. 2) Violazione della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – Applicazione di un'aliquota di	Violazione direttiva 2006/96/CE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate erariali

accisa ridotta da parte della Regione Friuli – Venezia Giulia			
N. 2007/4575 (Scheda n. 6) Errata applicazione della Direttiva n. 2006/112/CE relativa alla valutazione della base imponibile ai fini dell'applicazione dell'IVA.	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2007/2270 (Scheda n. 7) Mancato recepimento di risorse proprie conseguenti all'importazione di banane	Violazione Regolamento 1150/2000	Messa in mora ex 226 TCE	Versamento di risorse proprie UE
N. 2006/4741 (Scheda n. 8) Regime fiscale applicato in Italia agli acquisti di beni immobili adibiti ad abitazione principale dell'acquirente, i c.d. benefici "prima casa"	Violazione artt. 18, 39 e 43 TCE e artt. 28 e 31 Accordo SEE	Messa in mora ex 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/4094 (Scheda n.9) Regime fiscale dei fondi pensione stranieri	Violazione art. 56 TCE e art. 40 Accordo SEE	Parere Motivato ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/2266 (Scheda n. 11) Mancato rispetto obbligazioni doganali operazioni transito TIR	Violazione del Regolamento CE n. 1150/2000	Ricorso alla Corte di giustizia	Versamento di risorse proprie UE
N. 2006/2227 (Scheda n. 12) Estensione del condono fiscale relativo al pagamento dell'IVA per il periodo di imposta 2002	Violazione della Direttiva 2006/112/CE	Ricorso alla Corte di giustizia	Maggiori entrate
N. 2005/4047 (Scheda n.14) Ritenute alla fonte sui dividendi versati alle società "madri" da parte delle società "figlie"	Violazione Regolamento CEE n. 2913/92 (Codice Doganale Comunitario)	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2005/2117 (Scheda n.15) Riscossione a posteriori dei dazi – accreditamento risorse proprie	Violazione Reg. 1552/89; 1150/2000;2913/92	Parere Motivato ex art. 227 TCE	Versamento risorse proprie
N. 2004/4350 (Scheda n.17) Non compatibilità del regime di imposizione dei dividendi in uscita	Violazione del trattato e dell'Accordo SEE	Parere Motivato ex 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2003/4826 (Scheda n. 19) Rilascio autorizzazione apertura magazzini doganali	Violazione art. 10 TCE del Regolamento n. 1150/2000 e Decisione 2000/597/CE Euratom	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2003/2241 (Scheda n. 22) Interessi su pagamenti effettuati in ritardo in regime di transito (carnet – TIR)	Violazione del Regolamento 1552/89 (CEE – Euratom)	Ricorso alla Corte di Giustizia -	Versamento Risorse Proprie UE

N. 2003/2182 (Scheda n. 23) Accertamento risorse proprie e messa a disposizione (1998-2002)	Violazione degli articoli 2, 9, 10 e 11 del Reg. 1552/89 e del Regolamento Euratom 1150/2000.	Ricorso Corte Giustizia	Versamento Risorse Proprie UE
N. 1985/0404 (Scheda n.25) Risorse proprie. Mancata riscossione dazi doganali	Violazione ai Regolamenti CE nn. 2913/92 e 1552/89	Ricorso Corte di Giustizia	Versamento Risorse Proprie UE

Settore Lavoro e Affari sociali

In riferimento al presente settore, solo la procedura 2005/2114 risulta idonea a riversare effetti finanziari sul bilancio dello Stato: in adeguamento ai rilievi della Commissione europea - che ha censurato la differenza di età pensionabile delle dipendenti pubbliche rispetto ai dipendenti pubblici, come contraria al principio della "parità di retribuzione" - è stato approntato un intervento normativo che innalzerà a 65 anni l'età pensionabile delle donne ammesse al regime INPDAP, con la conseguenza di una diminuzione delle spese previdenziali a carico del bilancio pubblico.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Lavoro e Affari sociali (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2005/2114 (Scheda n. 11) "Età pensionabile dei dipendenti pubblici: differenza tra uomini e donne – Art. 141 CE"	Violazione art. 141 TCE	Sentenza Corte giustizia Ex art. 226 TCE	Minori spese

Settore Pesca

Per quanto attiene al settore in oggetto, si rileva un impatto finanziario per tutte le quattro procedure attualmente pendenti, nella specie di un aumento delle entrate. Le obiezioni delle autorità europee, infatti, vertono sulla mancanza, nelle disposizioni di diritto interno attuative di direttive comunitarie in materia di pesca, di sanzioni pecuniarie adeguate a scoraggiare la realizzazione degli illeciti previsti. Il superamento di tali vertenze, pertanto, implicherebbe per il legislatore italiano l'istituzione delle sanzioni predette, con conseguente aumento degli introiti erariali.

Procedure di Infrazione Italia - UE Impatto finanziario Settore Pesca (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2284 (Scheda n. 1) Carenze nell'attuazione del piano di salvaguardia del tonno rosso e controllo della sua pesca	Violazione Reg. CEE 2847/93, 2371/2002 e 643/2007	Messa in mora ex articolo 226 TCE	Maggiori entrate
N. 2004/2225 (Scheda n. 2) Disposizioni relative al sistema di controllo dei pescherecci via satellite	Violazione Reg. CE 2371/2002 e Reg. CE 2244/2003	Parere Motivato ex art. 226 TCE	Maggiori entrate
N. 2001/2118 (Scheda n. 3) Non comunicazione dei dati richiesti dal Regolamento CEE del Consiglio n. 2847 nell'ambito della Politica Comune della Pesca per gli anni 1999-2000	Violazione Reg. CE 2847/93	Sentenza ex art. 226 TCE	Maggiori entrate
N. 1992/5006 (Scheda n. 4) Mancato controllo circa l'impiego di reti da posta derivanti	Violazione Reg. CEE 2241/87 e Reg. CEE 2847/93	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Salute

Per il settore salute, sussistono effetti finanziari in riferimento a numero 2 procedure, rispettivamente la n. 2007/4516 e la n. 2007/2443.

In ordine alla prima di esse, l'impatto rilevato è negativo in quanto si sostanzierebbe, nel caso di adeguamento alle censure europee, nella soppressione del tributo attualmente incidente sul diritto, spettante ai